



MARCHESINI AI SINDACATI: FACCIAMO GLI ACCORDI INSIEME IL GOVERNO CI ASCOLTERÀ

Il Vicepresidente: serve un responsabile della tutela dei lavoratori in ogni azienda

Nocivelli: consulenza fondamentale per applicare i decreti Industria 5.0



"Il settore della consulenza è attivo e può aiutare le imprese a migliorare. È fondamentale la collaborazione che esiste tra il mondo dell'impresa e il mondo della consulenza che permette di vedere quali sono i temi più importanti e alla società di progredire", così il Vice Presidente per le Politiche industriali e Made in Italy, Marco Nocivelli, a margine degli Stati generali del Management Consulting. "Sarà necessaria una buona consulenza per applicare i decreti attuativi di Transizione 5.0, che si preannunciano interessanti e complessi", ha aggiunto il Vice Presidente. "Il mondo del management consulting è in continua crescita - ha spiegato il presidente di Assoconsult, Luigi Riva - noi puntiamo a migliorare competitività e produttività delle imprese". Crescita del 14% per il 2023 e una previsione di aumento a due cifre anche nel 2024. Come emerge dai dati dell'osservatorio del management consulting in Italia realizzato da Assoconsult in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, le società del comparto della consulenza hanno generato un fatturato complessivo di 6,6 miliardi di euro.

"Confindustria e sindacato hanno la responsabilità di trovare soluzioni. Inauguriamo una nuova stagione, dibattiamo ma troviamo una sintesi. Conosciamo le fabbriche, sappiamo quello che occorre. Se ci mettiamo d'accordo fra di noi su questi temi, il governo ci ascolta. Altrimenti andremo avanti con provvedimenti che sono o inutili o addirittura controproducenti". Maurizio Marchesini, Vice Presidente per il Lavoro e le Relazioni industriali, è intervenuto al talk di Repubblica insieme al segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. Sul tema della sicurezza sul lavoro, da affrontare puntando sulla prevenzione e sulla formazione, Marchesini ha detto: "Non è solo una questione di subappalto occorre il responsabile della sicurezza anche nelle imprese più piccole che sono la maggioranza nel nostro paese. Anche i datori di lavoro devono fare formazione. E le leggi vanno fatte rispettare, da tutti"; proponendo una white list per le imprese se si vogliono usare aziende in subappalto e di utilizzare enti bilaterali - come ad esempio Fondimpresa - per formare gli esperti di sicurezza. Sul contrasto ai contratti pirata, il Vice Presidente ha sottolineato: "I contratti dei metalmeccanici sono 174, circa il 98% dei lavoratori è nei primi tre, contiamoci", e sulla rappresentanza, ha rilanciato sulla necessità di fare un accordo tra le parti: "Discutiamo prima tra di noi, e poi andiamo dal governo, compatti. Se andiamo insieme, ripeto, il governo ci ascolta". Infine, Marchesini non ha condiviso l'approccio del sindacato sul referendum: "Dissentito, troppo tranchant su questi temi. Occorre il dialogo".

Intelligenza Artificiale: investire sulle competenze per la competitività

Intelligenza Artificiale al centro del convegno "Aria", dei Giovani Imprenditori di Unindustria. "L'intelligenza artificiale non è una singola tecnologia ma una filiera digitale e industriale che, purtroppo, in Europa mostra tre ordini di problemi: investimenti, tempo, frammentazione. Benissimo porre attenzione agli aspetti etici e di regolamentazione, purché questo non ci freni nell'impegno a diventare protagonisti di questa filiera. Per noi il nodo è l'utilizzo di dati per una AI a forte declinazione industriale", ha dichiarato Riccardo Di Stefano Presidente dei Giovani Imprenditori e Delegato per l'Education e l'Open Innovation. "Ogni avanzamento tecnologico deve rappresentare una spinta all'innovazione e garantire competitività e crescita di nuove imprese, incidendo però positivamente sulla qualità e sul numero complessivo dei posti di lavoro", ha fatto eco Corrado Savoriti, presidente Giovani Imprenditori Unindustria. Secondo il Vice Presidente Angelo Camilli "vanno sostenute le nostre proposte per migliorare e semplificare il quadro normativo affinché sostenga, valorizzi e protegga lo sviluppo di una filiera europea competitiva". "L'innovazione tecnologica non è solo un fattore abilitante ma un vero e proprio acceleratore di competitività per il Paese - ha sottolineato Alberto Tripi, Special Advisor IA -. In particolare l'Intelligenza Artificiale, che consideriamo e vogliamo chiamare Intelligenza Assistita, riveste un ruolo chiave per affrontare scenari di mercato nei quali la gestione della complessità costituisce fattore decisivo per la capacità competitiva delle imprese".

Retimpresa: si conclude Rock, prima ed. concorso per l'open collaboration



"Collaborare è ROCK!". Con questo slogan si è conclusa la prima edizione di ROCK - Registry Open Contest for Knotworking, il concorso di RetImpresa per favorire l'open collaboration tra reti, grandi imprese, PMI e startup nelle principali filiere produttive nazionali. La Giornata dell'Open Collaboration, alla presenza del Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, del Presidente del GI, Riccardo Di Stefano, e del Presidente di RetImpresa, Fabrizio Landi, è stato l'evento finale di un percorso durato 4 mesi, che ha visto 20 progetti di rete e di filiera protagonisti sulla piattaforma Registry. "Mi congratulo con le startup Arlix, Limitless e Novac vincitrici della call per la mobilità sostenibile. Sperimentare format innovativi per sostenere le nuove imprese è una caratteristica dei GI e questa iniziativa ne coglie in pieno l'essenza". "Questo concorso rappresenta una concreta opportunità per rafforzare il sistema di relazioni nel mondo confindustriale e per creare valore tra i nostri associati", ha dichiarato Fabrizio Landi, Presidente di RetImpresa.

Cattani (Farmindustria): costi in crescita, a rischio i medicinali essenziali



"Le grandi imprese straniere investono volentieri in Italia, perché solo qui c'è un tale livello di competenze su tutta la filiera del settore, dalla ricerca, alla produzione" ha spiegato Marcello Cattani, presidente di Farmindustria. "Nonostante la pandemia, la Ue non ha ancora compreso in pieno il valore della salute come investimento, lo considera semplicemente un costo da contenere. Che è paradossale in un quadro dove la spesa sanitaria, solo per l'invecchiamento della popolazione, è destinata a crescere molto. I costi di produzione, ad esempio, sono aumentati enormemente, e avremo difficoltà a produrre certi farmaci". E sulle richieste da porre al governo nell'assemblea annuale fissata il 4 luglio Cattani ha detto: "Nuove regole più adatte al mondo nuovo. Bisognerà ridurre i costi a carico delle imprese e ripensare il tetto alla spesa farmaceutica ospedaliera. E superare definitivamente il meccanismo del pay-back. Con la legge di bilancio del '24 c'è stata una piccola rimodulazione positiva, chiediamo un intervento in continuità per avere maggiori risorse. C'è anche un problema di regole europee, la spesa sanitaria dovrebbe essere considerata un investimento ed esclusa dai vincoli del patto di stabilità".